

CHIUSO IL BANDO

«Reinventare» cinque aree: pronti 44 piani

■ «Reinventare» le ex Scuderie de Montel, il vecchio scalo ferroviario Greco, due aree senza identità in via Serio e viale Doria e l'ex Mercato Gorla. All'appello lanciato dal Comune hanno risposto in 44. Si è chiusa la prima fase del bando internazionale Reinventing Cities promosso da C40 e che prevede l'alienazione di siti inutilizzati o in stato di degrado da destinare a progetti di rigenerazione urbana. Ogni spazio ha ricevuto almeno tre proposte di trasformazione. Ora sarà formata la commissione giudicatrice che valuterà i progetti e selezionerà per ogni area i tre finalisti che a quel punto potranno elaborare la proposta dettagliata, compresa l'offerta economica. A inizio del 2019 verranno annunciati i 5 progetti vincitori. Il bando, avviato in contemporanea in 16 città del mondo tra cui Chicago, Parigi, Rio de Janeiro, era rivolto ad architetti, pianificatori urbani, designer, sviluppatori, imprenditori, esperti ambientali, startupper, associazioni di vicinato, innovatori e artisti. «Siamo molto soddisfatti di questo primo risultato che dimostra come Milano sia in grado di attrarre importanti investimenti a livello internazionale per realizzare progetti innovativi anche su aree meno centrali della città - sottolinea l'assessore all'Urbanistica Pierfrancesco Maran -. È la direzione in cui va il nuovo Piano di Governo del Territorio, che vuole stimolare progetti di rigenerazione in aree strategiche come le piazze sulla 90/91 e i capolinea».



DE MONTEL Tra le aree a bando anche le ex scuderie



Sport, cultura e verde: per rigenerare Milano

*Presentati i progetti per 5 aree cittadine:
44 pretendenti che arrivano da tutto il mondo*

**Rispetteranno
i parametri del
C40: un consorzio
di 90 città in prima
fila per la lotta
all'inquinamento,
a cui aderisce
anche Milano**

DAVIDE RE

Si è conclusa la prima fase del bando internazionale "Reinventing Cities" lanciato da C40 - organismo che collega oltre 90 tra le più grandi città del mondo nella lotta al cambiamento climatico - e che prevede l'alienazione di siti inutilizzati o in stato di degrado da destinare a progetti di rigenerazione urbana. Sedici le città pioniere e che svilupperanno i primi progetti: Auckland, Città del Capo, Chicago, Houston, Madrid, Milano, Città del Messico, Montreal, Oslo, Parigi, Portland, Reykjavík, Rio de Janeiro, Salvador, San Francisco e Vancouver. L'iniziativa è resa possibile grazie al sostegno di Climate Kic e Ofo. Non solo, per gestire questo programma e per offrire alle città aderenti un supporto migliore, il C40 è affiancato da un consorzio composto da Algoé Consultants, Carbon Trust, Carbon 4 e Tu Berlin, con il sostegno di Bloomberg Associates.

E sono state ben 44 le manifestazioni di interesse arrivate per i cinque siti di Milano - Scuderie de Montel, via Serio, viale Doria, Mercato Gorla e Scalo Greco - da team integrati locali e internazionali. Ognuno ne ha ricevute almeno tre. La base d'asta complessiva di tutte le aree è di oltre i dieci milioni di euro, cifra così ripartita: Scuderie de Montel 1.183.500 euro, via Serio

2.059.600 euro, viale Doria 1.053.500 euro, Mercato Gorla 981.600 euro, Scalo Greco 4.800.000 euro.

«Siamo molto soddisfatti di questo primo risultato che dimostra come Milano sia in grado di attrarre importanti investimenti a livello internazionale per realizzare progetti innovativi anche su aree meno centrali della città - spiega l'assessore all'Urbanistica, Verde e Agricoltura, Pierfrancesco Maran -. È proprio la direzione in cui va il nuovo Piano di governo del Territorio, che vuole stimolare progetti di rigenerazione urbana in aree strategiche come le piazze sulla 90/91 e i nodi di interscambio. Aspettiamo di vedere quali progetti verranno selezionati nella seconda fase».

Il bando 'Reinventing Cities' è stato avviato dal C40 Cities Climate Leadership Group, con 16 città pioniere: oltre a Milano, Auckland, Città del Capo, Chicago, Houston, Madrid, Città del Messico, Montreal, Oslo, Parigi, Portland, Reykjavík, Rio de Janeiro, Salvador, San Francisco e Vancouver. Il progetto ricalca quello di Reinventer Paris, il bando che nel 2015 ha consentito di avviare la rivitalizzazione, attraverso progetti di elevata qualità ambientale e urbanistica, di 22 aree parigine. Il concorso prevede ora l'individuazione della commissione giudicatrice (che verrà composta da rappresentanti del Comune di Milano e di C40, da un esperto internazionale di urbanistica o architettura, un esperto ambientale locale e un esperto economico) che valuterà i progetti, selezionando i tre finalisti che dovranno elaborare la proposta dettagliata compresa di offerta economica e infine, all'inizio del prossimo anno, l'individuazione del progetto vincitore per ognuno dei cinque siti da parte dell'amministrazione.

Il bando, il cui obiettivo è promuovere uno sviluppo urbano sano, verde, economicamente sostenibile e resiliente era rivolto ad architetti, pianificatori urbani, designer, sviluppatori, imprenditori, esperti ambientali, start-uppers, associazioni di vicinato, innovatori e artisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





VIA SERIO

Uno spazio di 4.900 mq: avrà vocazione culturale

Situata a sud-est di Milano, a meno di 3 chilometri dal Duomo, via Serio si trova all'interno di un contesto ex industriale che negli ultimi anni ha conosciuto importanti interventi di innovazione e rigenerazione urbana, dalla sede della Fondazione Prada al distretto smart Symbiosis che sarà completato nel 2018. L'area ha una superficie di circa 4.900 mq, al netto del canale di drenaggio che la attraversa. L'obiettivo dell'amministrazione comunale è individuare un progetto che tenga conto del processo di trasformazione in corso, con la possibilità di creare sinergie con le attività culturali, di ricerca e innovazione della zona.



GORLA

Il mercato rionale diventerà un'area sociale

Il mercato di Gorla si trova sul versante nord-orientale della città, lungo Viale Monza, uno dei più importanti assi storici che collega Milano all'area metropolitana e a soli 200 metri dalla stazione MM di Gorla. L'area di circa 970 mq, quasi interamente occupata dall'edificio dismesso. L'amministrazione comunale, che ha inserito l'area tra gli obiettivi di "Fare Milano", intende valorizzare l'area con servizi per il quartiere preferibilmente collegati all'alimentazione e progetti di inclusione sociale, con particolare attenzione al contesto urbano e ambientale.



VIA DORIA

Una rigenerazione urbana a due passi dalla Centrale

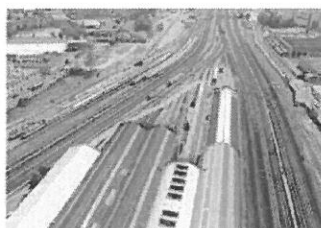
Via Doria si trova in una delle posizioni più strategiche e ben collegate della città. Non distante, inoltre, si svilupperà nei prossimi anni il progetto riqualificazione dei Magazzini raccordati. Il quartiere è caratterizzato da una popolazione giovane e da un alto tasso di edifici residenziali, con bar, ristoranti, negozi e servizi pubblici e privati. L'area di circa 610 mq è attualmente utilizzata come parcheggio pubblico a pagamento. Obiettivo dell'amministrazione è individuare soluzioni architettoniche innovative e tecnologiche che siano finalizzate al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni di CO2, oltre che a ridisegnare lo spazio pubblico di via Doria.



VIA FETONTE

A San Siro si punta ancora sullo sport

Situato a nord-ovest della città, il complesso delle Scuderie de Montel si trova a ridosso dello Stadio San Siro e dell'Ippodromo e non lontano dalle aree in via di sviluppo Portello-Fiera e City Life. È inoltre prossimo a grandi parchi pubblici come il Bosco in Città, il Parco delle Cave e il Parco di Trenno. L'area di circa 16 mila mq è occupata da un edificio storico sottoposto a tutela che rappresenta un esempio significativo dello stile liberty del primo Novecento a Milano. L'obiettivo del Comune è individuare un progetto che, partendo dal recupero dell'edificio, valorizzi il sito con attività legate allo sport e al tempo libero, in continuità con le caratteristiche principali della zona.



SCALO GRECO

Nei piani di sviluppo: housing sociale e verde

Greco-Breda è uno dei sette scali ferroviari che verrà riqualificato attraverso l'Accordo di Programma sottoscritto a giugno 2017 tra Comune, Regione e Ferrovie dello Stato Italiane, Rete Ferroviaria Italiana e FS Sistemi Urbani, proprietaria delle aree. Il sito di 62.189 mq si trova a nord-est della città in corrispondenza della stazione ferroviaria Greco-Pirelli. Secondo i patti, la progettazione urbanistica dell'area dovrà avere una vocazione legata all'housing sociale. Si dovranno prevedere almeno 21 mila mq di alloggi a prezzi accessibili, in particolare per studenti, mentre il 60% (37.313 mq) di superficie sarà destinato a verde e spazi pubblici.

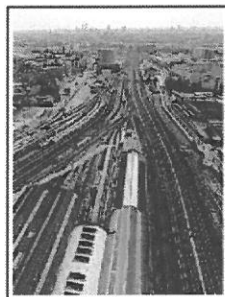
Il concorso

Da Greco a San Siro arrivano 44 progetti per le aree dismesse

■■■ Come recuperare zone lasciate in completo stato di abbandono, restituendo al contempo la loro originaria e storica bellezza. Questo è l'obiettivo del nuovo piano, *Reinventing cities*, promosso dal Comune di Milano e lanciato lo scorso 16 novembre 2017 da C40 - Cities Climate Leadership Group, che prevede «l'alienazione di siti inutilizzati o in completo stato di degrado da destinare a progetti di rigenerazione ambientale e urbana, nel rispetto dei principi di sostenibilità e resilienza» recita una nota.

Reinventing cities ha già toccato oltre 16 metropoli mondiali, oltre la città meneghina anche Auckland, Città del Capo, Chicago, Houston, Madrid, Città del Messico, Montreal, Oslo, Parigi, Portland, Reykjavik, Rio de Janeiro, Salvador, San Francisco e

Vancouver. L'esempio più eclatante è costituito dalla capitale francese che è riuscita a rivitalizzare 22 quartieri.



Lo scalo di Greco [Ftg]

I destinatari di tale iniziativa sono architetti, pianificatori urbani, designer, sviluppatori, imprenditori, esperti ambientali,

start uppers, associazioni di vicinato, innovatori e artisti. Da Milano, sono arrivate in sei mesi ben 44 manifestazioni di interesse, da parte di vari team integrati locali e internazionali, per la riqualificazione di cinque siti abbandonati: Scuderie de Montel, via Serio, viale Doria, Mercato Gorla e Scalo Greco. Ogni sito ha ricevuto almeno tre proposte. La fase successiva prevede l'analisi di tutte le proposte dettagliate, e comprese di offerta economica, da parte di una giuria di esperti, composta dai rappresentanti del Comune e di C40, un esperto internazionale di urbanistica e di architettura, un esperto ambientale locale e un esperto economico, che selezioneranno i tre finalisti. All'inizio del 2019, verrà decretato il vincitore per ognuna delle cinque aree del territorio milanese.

E. RAV.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

